

Nasce il Maestro, ovvero: la nuova riforma!

Carissimo/a amico/a,

ti annuncio una lieta notizia: finalmente nasce un maestro che ha la cattedra fra la sua gente, anzi, è il Maestro e si chiama Gesù. Dicono che sia il Figlio di Dio venuto a sanare e beneficiare.

Sin dall'antichità il profeta Isaia diceva di lui:

"Anche se il Signore ti darà il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione, tuttavia non si terrà nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: "Questa è la strada, percorretela, caso mai andiate a destra o a sinistra!"(Is.30).

Oggi questa Parola è per te che, magari inquieto, domandi tutto alla vita, e invochi verità. Il Maestro di cui Isaia parla non insegna la Verità: Egli è la Verità ed è il "tuo"Maestro, perché vuole stabilire con te un legame personale, il più estremo e bello.

Gesù Maestro, con la Sua eccezionalità e singolarità, non propone regole sterili, offre la creatività della sua materia preferita: l'amore, e "non toglie nulla ma da tutto."

Come puoi distinguere il vero Maestro dagli altri colleghi?

Lo distingui da un Suo gesto così libero che non può non commuoverti: Gesù sceglie per unica cattedra la mangiatoia e la croce: la **mangiatoia** per affermare ai tuoi occhi e con decisa umiltà che Lui si fa cibo e ti comunica la vita eterna; la **croce** per dichiararti la Sua passione nel dono irresistibile della Sua vita!

E se la sua voce si fa udire "dietro di te" è per sostenerti nei possibili sbandamenti verso i falsi maestri, i quali dicono e non fanno... Il tuo Maestro non chiede la troppa buona condotta: ti conduce Lui attraverso la realtà, via preziosa per ammaestrare la tua libertà in ogni avvenimento.

A questo punto vale la pena dirti anche il nome della Sua **scuola**: Eucaristia, cioè "rendimento di grazie" e dove lo trovi un maestro che ti dice "grazie"?

In questo Natale ti auguriamo di inginocchiarti davanti a Lui per raccogliere dal Suo cuore straripante di Maestro Vero le confidenze più intime e di adorarlo con queste parole:

"Caro mio divin Maestro, da questa cattedra d'amore diffondi i tuoi lumi nella mia mente e le tue grazie nel mio cuore e poi parla all'anima mia: "Beato l'uomo che tu istruisci, Signore! Ecco, l'anima mia ti ascolta!" (don F. Spinelli)

Con stupore e, senza scendere troppo in piazza, ci troveremo...riformati, perché Lui, per primo, è già sceso in piazza per noi scatenando il fascino della Presenza venuta per salvare radicalmente la nostra umanità!

Fraternamente, le tue compagne di scuola!

- Staff giovani Suore Adoratrici -